



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Al RUP Eleonora De Vincentiis
sogin@pec.sogin.it

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione
(ANAC)
protocollo@pec.anticorruzione.it

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
11/04/2022 U-nd/3485/2022



Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
di Varese
ordine.varese@ingpec.eu

Oggetto: *Pratica CNI n°3519473 – “Progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori civili ed impiantistici per la realizzazione della recinzione di sito e della dorsale impianti propedeutica alla posa in opera degli uffici prefabbricati e della portineria presso l'impianto sogin di ispra1 (va).”*

Spett.le Responsabile,

Come noto l'art. 52 del decreto legge n. 77/2021 (c.d. decreto semplificazioni) ha prorogato fino al 30 giugno 2023 la sospensione dell'esecutività del quarto periodo, del primo comma, dell'art. 59 del Codice degli appalti, nella parte in cui era previsto il divieto di affidare congiuntamente progettazione ed esecuzione dei lavori.

La possibilità di procedere all'affidamento di un c.d. appalto integrato, tuttavia, rimane condizionata alle possibilità espressamente disciplinate dal comma 1-bis del citato art 59 ai sensi del quale: **“le stazioni appaltanti possono ricorrere all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice nei casi in cui l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori. I requisiti minimi per lo svolgimento della progettazione oggetto del contratto sono previsti nei documenti di gara nel rispetto del presente codice e del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies; detti requisiti sono posseduti dalle imprese attestate per prestazioni di sola costruzione attraverso un progettista raggruppato o indicato in sede di offerta, in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1; le imprese attestate per prestazioni di progettazione e costruzione documentano i requisiti per lo**

svolgimento della progettazione esecutiva laddove i predetti requisiti non siano dimostrati dal proprio staff di progettazione”.

Ciò nonostante, anche al ricorrere di un affidamento che abbia le caratteristiche richieste dalla norma, l'amministrazione aggiudicatrice che voglia procedere con l'affidamento congiunto della progettazione e dei lavori, è tenuta comunque a fornire un'adeguata motivazione della propria scelta secondo quanto stabilito dal comma 1-ter dell'art. 59 che letteralmente impone: **“il ricorso agli affidamenti di cui al comma 1-bis deve essere motivato nella determina a contrarre. Tale determina chiarisce, altresì, in modo puntuale la rilevanza dei presupposti tecnici ed oggettivi che consentono il ricorso all'affidamento congiunto e l'effettiva incidenza sui tempi della realizzazione delle opere in caso di affidamento separato di lavori e progettazione”.**

Inoltre, secondo la previsione di cui all'art.14 comma 1 lett. c del d.lgs. 56/2017 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50), negli appalti per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura **le stazioni appaltanti sono obbligate ad applicare il decreto “Parametri” (D.M. 17 giugno 2016) per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara.**

Si segnala anche che l'ANAC, già con le Linee Guida n.1/2016, aveva precisato che:

- al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e gli altri servizi tecnici, **occorre fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016** (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
- per motivi di trasparenza e correttezza **è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara**, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi (Cap. III par.2.2). Ciò permette non solo ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato e l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo, ma è anche propedeutico alla determinazione della procedura di gara.

Orbene, per quanto è stato possibile constatare alla luce della documentazione esaminata, si evince che:

le modalità di calcolo utilizzate per il computo del corrispettivo a base di gara **non risultano chiare** e, pertanto, **non è possibile verificare** se tale corrispettivo sia stato o meno correttamente calcolato secondo i parametri indicati nel D.M. 17/06/2016.

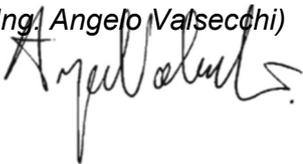
In particolare, si richiedono chiarimenti in merito all'applicazione di una unica ID opere S04 non coerente con la tipologia d'intervento che s'intende affidare che riguarda opere civili ed impiantistiche, in difformità a quanto previsto dagli articoli 2, 3 e 4 del D.M. 17/06/2016, con la conseguente mancata suddivisione del quadro economico nelle categorie costituenti l'opera. L'erronea applicazione di un'unica ID opere, oltre a determinare una sottostima della base d'asta e quindi un ribasso fittizio, falsa i riferimenti necessari per la definizione dei requisiti tecnici dei concorrenti, rendendo la procedura di gara illegittima.

Pertanto, alla luce delle criticità riscontrate, si chiede a Codesta spettabile Amministrazione di sospendere la procedura in oggetto al fine di apportare le dovute modifiche all'avviso.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)



N.B. Chiediamo cortesemente di riportare nell'oggetto della Vs. lettera di risposta il n° della pratica CNI.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



Al RUP Dott. Emanuele Criscione
protocollo@pec.comune.ragusa.it

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione
(ANAC)
protocollo@pec.anticorruzione.it

Al Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri di Ragusa
ordine.ragusa@ingpec.eu

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
07/04/2022 U-nd/3415/2022



Oggetto: *Pratica CNI n° 3521843 – 3521844 – 3521845 – 3521846 – 3521847 – 3521848*
– *“Affidamento di servizi di ingegneria relativi ad interventi di messa in sicurezza*
di n. 10 edifici scolastici (suddivisi in n. 6 lotti funzionali)

Spett.le Responsabile,

per quanto è stato possibile constatare alla luce della documentazione esaminata, si evince che non è stato possibile verificare se la verifica di vulnerabilità sismica sia stata in precedenza redatta, approvata e resa disponibile ai concorrenti.

Al fine di verificare la correttezza della determinazione a base d'asta, si richiedono, pertanto, gli adeguati chiarimenti in merito alla scelta sostenuta.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)

N.B. Chiediamo cortesemente di riportare nell'oggetto della Vs. lettera di risposta il n° della pratica CNI.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Al RUP Ing. Salvatore Mangano
autostradesiciliane@posta-cas.it

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
protocollo@pec.anticorruzione.it

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
07/04/2022 U-nd/3397/2022



Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Messina
ordine.messina@ingpec.eu

Oggetto: *Pratica CNI n°3520716 – “Affidamento di servizi di ingegneria per la redazione della studio di fattibilità, del progetto definitivo ed esecutivo e per l'affidamento della direzione lavori e di cse inerenti i lavori di 2 manutenzione del viadotto trapani ricadente nella tangenziale di messina autoStrada.”*

Spett.le Responsabile,

Come noto, secondo la previsione di cui all'art.14 comma 1 lett. c del d.lgs. 56/2017 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50), negli appalti per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura **le stazioni appaltanti sono obbligate ad applicare il decreto “Parametri” (D.M. 17 giugno 2016) per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara.**

Si segnala anche che l'ANAC, già con le Linee Guida n.1/2016, **aveva precisato** che:

- al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e gli altri servizi tecnici, **occorre fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016** (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
- per motivi di trasparenza e correttezza **è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara**, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi (Cap. III par.2.2). Ciò permette non solo ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato e l'assenza di eventuali errori di

impostazione o calcolo, ma è anche propedeutico alla determinazione della procedura di gara.

Orbene, per quanto è stato possibile constatare alla luce della documentazione esaminata, si evince che:

le modalità di calcolo utilizzate per il computo del corrispettivo a base di gara **non risultano chiare** e, pertanto, **non è possibile verificare** se tale corrispettivo sia stato o meno correttamente calcolato secondo i parametri indicati nel D.M. 17/06/2016.

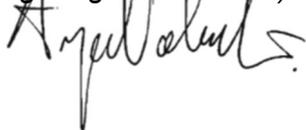
In particolare, si richiedono chiarimenti in merito all'applicazione di una unica ID opere V03 non coerente con la tipologia d'intervento che s'intende affidare che riguarda viadotti con strutture in ca e cap., in difformità a quanto previsto dagli articoli 2, 3 e 4 del D.M. 17/06/2016, con la conseguente mancata suddivisione del quadro economico nelle categorie costituenti l'opera. L'erronea applicazione di un'unica ID opere, oltre a determinare una sottostima della base d'asta e quindi un ribasso fittizio, falsifica i riferimenti necessari per la definizione dei requisiti tecnici dei concorrenti, rendendo la procedura di gara illegittima.

Pertanto, alla luce delle criticità riscontrate, si chiede a Codesta rispettabile Amministrazione di sospendere la procedura in oggetto al fine di apportare le dovute modifiche all'avviso.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)





CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



Al RUP Ing. Benedetto E. di Lullo
b.dilullo@comune.san-severo.fg.it

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
protocollo@pec.anticorruzione.it

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
07/04/2022 U-nd/3409/2022



Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Foggia
Ordine.foggia@ingpec.eu

Oggetto: *Pratica CNI n°3523001 – “Progettazione definitiva ed esecutiva, fascicolo antincendio con relativa progettualità e scia finale, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e realizzazione dei lavori di costruzione della nuova sede del commissariato di pubblica sicurezza, del distaccamento della polizia Stradale e del reparto prevenzione criminale di san severo programma di azione e coesione (p.a.c.) "legalità" 2014-2020- sita in san severo alla via terranova. Lotto n° 1 - palazzina uffici.”*

Spett.le Responsabile,

Come noto, secondo la previsione di cui all'art.14 comma 1 lett. c del d.lgs. 56/2017 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50), negli appalti per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura **le stazioni appaltanti sono obbligate ad applicare il decreto “Parametri”** (D.M. 17 giugno 2016) **per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara.**

Si segnala anche che l'ANAC, già con le Linee Guida n.1/2016, **aveva precisato** che:

- al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e gli altri servizi tecnici, **occorre fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016** (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
- per motivi di trasparenza e correttezza **è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara**, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi (Cap. III par.2.2). Ciò permette non solo ai potenziali concorrenti di

verificare la congruità dell'importo fissato e l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo, ma è anche propedeutico alla determinazione della procedura di gara.

Orbene, per quanto è stato possibile constatare alla luce della documentazione esaminata, si evince che:

le modalità di calcolo utilizzate per il computo del corrispettivo a base di gara **non risultano chiare** e, pertanto, **non è possibile verificare** se tale corrispettivo sia stato o meno correttamente calcolato secondo i parametri indicati nel D.M. 17/06/2016.

In particolare, si richiedono chiarimenti in merito all'applicazione di una unica ID opere E15 non coerente con la tipologia d'intervento che s'intende affidare che riguarda la realizzazione di un nuovo edificio, in difformità a quanto previsto dagli articoli 2, 3 e 4 del D.M. 17/06/2016, con la conseguente mancata suddivisione del quadro economico nelle categorie costituenti l'opera. L'erronea applicazione di un'unica ID opere, oltre a determinare una sottostima della base d'asta e quindi un ribasso fittizio, falsi i riferimenti necessari per la definizione dei requisiti tecnici dei concorrenti, rendendo la procedura di gara illegittima.

Pertanto, alla luce delle criticità riscontrate, si chiede a Codesta rispettabile Amministrazione di sospendere la procedura in oggetto al fine di apportare le dovute modifiche all'avviso.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)





CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



presso il
Ministero della Giustizia

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
06/04/2022 U-nd/3367/2022



Al RUP arch. Raffaella Galanti
lavoripubblici@pec.comune.gela.cl.it

e p.c. All'Autorità Nazionale
Anticorruzione (ANAC)
protocollo@pec.anticorruzione.it

Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
di Caltanissetta
ordine.caltanissetta@ingpec.eu

Oggetto: *Pratica CNI n° 3525917 – “Affidamento del servizio di ingegneria e architettura per le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, esecuzione dei lavori (direzione lavori, misura e contabilità, liquidazione, assistenza al collaudo, coordinatore alla sicurezza per l'esecuzione), mediante richiesta d'offerta (rdo) sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (mepa), per i lavori di efficientamento energetico del plesso scolastico s. Quasimodo.”*

Spett.le Responsabile,

Come noto, secondo la previsione di cui all'art.14 comma 1 lett. c del d.lgs. 56/2017 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50), negli appalti per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura **le stazioni appaltanti sono obbligate ad applicare il decreto “Parametri”** (D.M. 17 giugno 2016) **per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara.**

Si segnala anche che l'ANAC, già con le Linee Guida n.1/2016, **aveva precisato** che:

- al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e gli altri servizi tecnici, **occorre fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016** (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

- per motivi di trasparenza e correttezza è **obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara**, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi (Cap. III par.2.2). Ciò permette non solo ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato e l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo, ma è anche propedeutico alla determinazione della procedura di gara.

Orbene, per quanto è stato possibile constatare alla luce della documentazione esaminata, si evince che:

le modalità di calcolo utilizzate per il computo del corrispettivo a base di gara **non risultano chiare** e, pertanto, **non è possibile verificare** se tale corrispettivo sia stato o meno correttamente calcolato secondo i parametri indicati nel D.M. 17/06/2016.

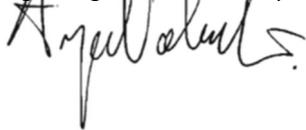
In particolare, si richiedono chiarimenti in merito all'applicazione di una unica ID opere IA3 non coerente con la tipologia d'intervento che s'intende affidare che riguarda anche opere edilizie e di riscaldamento, in difformità a quanto previsto dagli articoli 2, 3 e 4 del D.M. 17/06/2016, con la conseguente mancata suddivisione del quadro economico nelle categorie costituenti l'opera. L'erronea applicazione di un'unica ID opere, oltre a determinare una sottostima della base d'asta e quindi un ribasso fittizio, falsi i riferimenti necessari per la definizione dei requisiti tecnici dei concorrenti, rendendo la procedura di gara illegittima.

Pertanto, alla luce delle criticità riscontrate, si chiede a Codesta rispettabile Amministrazione di sospendere la procedura in oggetto al fine di apportare le dovute modifiche all'avviso.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

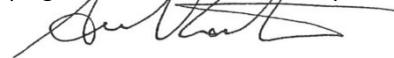
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)



N.B. Chiediamo cortesemente di riportare nell'oggetto della Vs. lettera di risposta il n° della pratica CNI.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Al RUP Ing. Mario Lastoria
gare@pec.provincia.fr.it

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
protocollo@pec.anticorruzione.it

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

07/04/2022 U-nd/3432/2022



Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Frosinone
ordine.frosinone@ingpec.eu

Oggetto: *Pratica CNI n° 3522963 – “Lavori istituto comprensivo ii circolo cassino plesso scolastico Mattei. Adeguamento sismico - comune di cassino”.*

Spett.le Responsabile,

per quanto è stato possibile constatare alla luce della documentazione esaminata, si evince che non è stato possibile verificare se la verifica di vulnerabilità sismica sia stata in precedenza redatta, approvata e resa disponibile ai concorrenti.

Al fine di verificare la correttezza della determinazione a base d'asta, si richiedono, pertanto, gli adeguati chiarimenti in merito alla scelta sostenuta.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)

N.B. Chiediamo cortesemente di riportare nell'oggetto della Vs. lettera di risposta il n° della pratica CNI.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



presso il
Ministero della Giustizia

Al RUP Ing. Mario Lastoria
gare@pec.provincia.fr.it

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione
(ANAC)
protocollo@pec.anticorruzione.it

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
06/04/2022 U-nd/3351/2022



Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
di Frosinone
ordine.frosinone@ingpec.eu

Oggetto: *Pratica CNI n° 3525908 - Servizi tecnici dello studio geologico, progettazione definitiva, esecutiva e direzione dei lavori inerenti l'intervento "istituto comprensivo i circolo cassino plesso scolastico pio di meo. Adeguamento sismico"*

Spett.le Responsabile,

per quanto è stato possibile constatare alla luce della documentazione esaminata, si evince che non è stato possibile verificare se la verifica di vulnerabilità sismica sia stata in precedenza redatta, approvata e resa disponibile ai concorrenti.

Al fine di verificare la correttezza della determinazione a base d'asta, si richiedono, pertanto, gli adeguati chiarimenti in merito alla scelta sostenuta.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)

N.B. Chiediamo cortesemente di riportare nell'oggetto della Vs. lettera di risposta il n° della pratica CNI.